



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

Suor Rosita: 331 132 42 63

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 51 del 19 dicembre 2021

Natale e Festa Sacra Famiglia

“Ognuno di noi si avvicini al Presepio”



BUON NATALE A TUTTI

Il Natale si vive non nei Centri Commerciali, sfavillanti di luci colorate, ma nelle Liturgie, nel silenzio e nella penombra delle nostre Chiese dove si può pregare e contemplare il mistero

del “Dio con noi”, che si fece uomo per aprire il nostro cuore a Dio e ai nostri fratelli che hanno bisogno di aiuto e di solidarietà. A tutti Voi e alle Vostre Famiglie auguriamo un Natale di gioia, di serenità e di pace.

Don Livio e suor Rosita

Riflessione sul Natale

Chiedere la “grazia” dell’umiltà, senza la quale non si guarda a Dio, ma a se stessi, come in uno specchio e ognuno di noi si avvicini al presepio e compia un atto di adorazione a Dio. Un “vedere” che il Papa nel discorso rivolto anche ai non credenti, “a tutti coloro che non hanno un’inquietudine religiosa, che non si pongono il problema di Dio, o addirittura combattono la religione, tutti quelli che impropriamente sono denominati atei. Vorrei ripetere loro – ha aggiunto - il messaggio del Concilio Vaticano II: «La Chiesa crede che il riconoscimento di Dio non si oppone in alcun modo alla dignità dell’uomo, dato che questa dignità trova proprio in Dio il suo fondamento e la sua perfezione. [...] La Chiesa sa perfettamente che il suo messaggio è in armonia con le aspirazioni più segrete del cuore umano» (*Gaudium et spes*, 21)”.

Alle 5mila persone raccolte nell’aula Paolo VI per l’udienza generale, dedicata al Natale ormai prossimo, Francesco, rievocando “l’evento da cui non può prescindere la storia”, ha ricordato che “fu un angelo ad annunciare la nascita di Gesù, e lo fece a degli umili pastori. E fu una stella che indicò ai Magi la strada per raggiungere Betlemme (cfr Mt 2,1.9-10). L’angelo è un messaggero di Dio. La stella ricorda che Dio creò la luce (Gen 1,3) e

che quel Bambino sarà ‘la luce del mondo’, come Egli stesso si autodefinirà (cfr Gv 8,12.46), la «luce vera [...] che illumina ogni uomo (Gv 1,9)”. Ancora: “i pastori personificano i poveri d’Israele, persone umili che interiormente vivono con la consapevolezza della propria mancanza, e proprio per questo confidano più degli altri in Dio. Sono loro a vedere per primi il Figlio di Dio fattosi uomo, e questo incontro li cambia profondamente. Annota il Vangelo che se ne tornarono «glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto» (Lc 2,20). Intorno a Gesù bambino ci sono anche i Magi (cfr Mt 2,1-12). I Vangeli non ci dicono che fossero dei re, né il numero, né i loro nomi. Con certezza si sa solo che da un paese lontano dell’Oriente (si può pensare alla Persia, a Babilonia o all’Arabia del sud) si sono messi in viaggio alla ricerca del Re dei Giudei, che nel loro cuore identificano con Dio, perché dicono di volerlo adorare. I Magi rappresentano i popoli pagani, in particolare tutti coloro che lungo i secoli cercano Dio e si mettono in cammino per trovarlo. Rappresentano anche i ricchi e i potenti, ma solo quelli che non sono schiavi del possesso, che non sono ‘posseduti’ dalle cose che credono di possedere”.

“Ognuno di noi – l’invito del Papa - si avvicini al presepio, che trova in casa sua o nella chiesa o dove sia, e cerchi di fare un atto di adorazione dentro: ‘Io credo che tu sei Dio, che questo bambino è Dio. Per favore, dammi la grazia dell’umiltà per poterlo capire’”. “Dobbiamo chiedere la grazia dell’umiltà. - ha proseguito - Signore, che non sia superbo, che non sia autosufficiente, che non creda che io sia al centro dell’universo. Fammi umile, dammi la grazia dell’umiltà: è l’unica strada, perché senza umiltà non troveremo mai Dio, troveremo noi stessi”. “Chi non segue la strada dell’umiltà guarda soltanto uno specchio, guarda se stesso, chiediamo la grazia di rompere lo specchio”. “Solo l’umiltà è la via che ci conduce a Dio e, allo stesso tempo, proprio perché ci conduce a lui, ci porta anche all’essenziale della vita, al suo significato più vero, al motivo più affidabile per cui la vita vale la pena di essere vissuta. Senza umiltà siamo ‘tagliati fuori’ dalla comprensione di Dio e di noi stessi”. Al termine del discorso, Francesco ha detto: “durante il mio recente viaggio in Grecia ho potuto toccare con mano ancora una volta l’umanità ferita dei profughi e migranti”. “Constato – ha aggiunto - come solo alcuni Paesi europei stanno sopportando la maggior parte delle conseguenze del fenomeno migratorio nell’area del Mediterraneo mentre richiede una responsabilità condivisa

da tutti, dalla quale nessun Paese può esimersi. È un problema di umanità". Francesco ha poi ringraziato le autorità italiane per aver potuto portare un gruppo persone conosciute durante il viaggio. "Alcuni di loro sono qui in mezzo a noi. Benvenuti!". "Ce ne faremo carico come Chiesa nei prossimi mesi – ha detto ancora - è un piccolo segno, sia di stimolo ad altri Paesi europei, affinché permettano alle autorità ecclesiali locali di farsi carico di altri nostri fratelli e sorelle che vanno urgentemente ricollocati, accompagnati, protetti e integrati". "Sono numerose le organizzazioni cattoliche pronte ad accoglierli e ad accompagnarli in una feconda integrazione". "Serve solo aprire una porta, la porta del cuore".
(da AsiaNews)

CATECHISMO

Sospendiamo il catechismo in questi giorni di Natale. Gli incontri riprenderanno nella settimana dopo il 10 gennaio 2022.

RINGRAZIAMENTI

Un grazie per quanti continuamente e in silenzio sono generosi nella raccolta a favore delle famiglie bisognose.

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

Nella chiesa di S. Rita a Bruno e Bepi Mares e al nipote Andrea per la stella; a Vittorino, Maria, Narciso e Giuliana per il Presepio in chiesa. A San Antonio a Clara, Renzo, Narciso e Vittorino.

GRAZIE

Un grande ringraziamento, inoltre, a tutte le persone che durante l'anno curano il decoro e la pulizia delle chiese, hanno a cuore gli addobbi e le tovaglie degli altari di Santa Rita e di San Antonio. Molte persone venendo da fuori parrocchia ammirano la bellezza della nostre chiese grazie alla passione e all'amore di tante persone. Un grazie sentito anche a quanti si preoccupano di tagliare l'erba negli spazi verdi delle due chiese.

GRAZIE PER LE BUSTE

Stanno arrivando in parrocchia buste con la generosità di molte persone sensibili. Fino a giovedì 23 dicembre sono state raccolte € 2.420,00. A tutti un grande ringraziamento.

AVVISO

Le Confessioni del mercoledì e l'adorazione del giovedì vengono momentaneamente sospese durante le festività natalizie.

don Livio

PER I LETTORI

In sacrestia è pronto il calendario con i turni dei Lettori per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022

DICEMBRE

La s. Messa feriale è preceduta dalle Lodi

25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

S. Antonio h 9.00

+ Per la Comunità

S. Rita h 10.30 (Coro parrocchiale)

+ Venturuzzo Danilo e Genitori

+ Def. Fam. Bortolussi e Florean

+ Dario

Dom 26 Festa della Sacra Famiglia (anno C)

S. Antonio h 9.00

+ Biasin Giovanni e Del Fabbro Grazia

+ Camollese Silvano

+ Nosella Silvano

+ Francesca e Giuseppe

+ Def. Nicoletta e De Mercurio

+ Callegher Esterina (ottavario)

S. Rita

+ Caterina e Benito

+ Maria e Vittorio

+ suor Adele e Maria Bellotto

+ Bortolussi Luigi e familiari defunti

+ Drigo Giulio e Figli

Lunedì 27 h 8.30

+ Pasinato Ivano

Martedì 28 h 8.30

+ Anime

Mercoledì 29 h 8.30

+ Anime

Giovedì 30 h 8.30

+ Umberto Botti

Venerdì 31 Messa e canto TE DEUM

S. Antonio h 17.00

+ Nosella Ernesto

+ Masiero Silvano

S. Rita h 18.30

+ In Ringraziamento

Affidiamo al Signore i nostri cari defunti di questo anno 2021